

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-82  
 (Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via  
 Manni 10 (Telefono 3-66), UDINE

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di  
 altezza: Nella pubblicità occasionale  
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento  
 pagina di testo L. 0.50; Mortuari L. 1.-

## IL CONFLITTO ITALO-GRECO

### La Società delle Nazioni incompetente a giudicare

Il chiaro grave dilemma posto da Mussolini per l'Italia

#### L'incompetenza della Lega delle Nazioni

#### Energie dichiarazioni di Mussolini al Consiglio dei Ministri

ROMA, 4. — Questa mane, alle ore 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito nuovamente il consiglio dei ministri presenti tutti i membri del gabinetto.

Il presidente fa all'inizio alcune brevi dichiarazioni sulla situazione estera. A Corfù, egli dice, la situazione è perfettamente normale. La popolazione è tranquilla; la guarnigione è sufficiente per ogni eventualità. L'opinione pubblica europea comincia a modificare il suo atteggiamento; aumenta le voci favorevoli all'azione dell'Italia. L'opinione pubblica italiana è rimasta profondamente sorpresa e addolorata dal contegno di tanta parte della stampa inglese. Spero, continua il presidente, che questa cocente lezione di realismo politico che ci viene da oltre manica guarirà definitivamente gli italiani dalla malattia delle frasi convenzionali.

Quanto al consiglio della Lega delle Nazioni, esso ha manifestato la tendenza a volere assumersi il compito di dirigere la questione. Ciò è assolutamente inammissibile. La delegazione italiana sosterrà quindi, nella riunione convocata per domani, che il consiglio della Lega delle Nazioni è per un triplice fondamentale ordine di ragioni assolutamente incompetente a giudicare la questione che esorbita dalle clausole del patto invocato dalla Grecia. Nel caso che ciò malgrado il consiglio dichiarasse la sua competenza, si pone per l'Italia il problema di restare o uscire dalla Società delle Nazioni. Ho già deciso per la seconda e ventisettesima. Chiedo che il consiglio dei ministri dichiarasse se concorda in queste formalità istruzioni da me date ieri allo on. Giuriati e che saranno illustrate dall'on. Salandra in sede di consiglio della Lega delle Nazioni.

Il Consiglio dei ministri dà la sua piena ed incondizionata approvazione alle direttive del presidente.

**I telefuni all'industria privata**

Il min. delle Poste e Telegrafi on. Di Cesarò illustra quindi ampiamente le norme e i criteri con cui dovrà effettuarsi la cessione dei servizi telefonici all'industria privata, in esecuzione del programma del governo. Dopo di che l'on. Di Cesarò comunica che, eseguita che sarà la concessione dei telefuni, si potrà prendere una decisione definitiva circa il passaggio all'industria privata anche dei telegrafi.

Tale passaggio potrà effettuarsi con questi criteri: seguirà per i telefoni, lasciando ad esclusivo uso dello Stato le linee in atto gestite dal min. degli Interni, e le altre che saranno ritenute necessarie per assicurare le comunicazioni telegrafiche della capitale con tutti gli capoluoghi di provincia. Il consiglio conferma in massima la deliberazione del 18 marzo.

Il consiglio ha sospeso i suoi lavori alle 13.30 per riconvocarsi domani, 5 settembre, alle 10.

#### delegati italiani alla Lega delle Naz. respingono ogni ingerenza

ROMA, 4. — A proposito della comunicazione dell'agenzia Reuters, circa il punto di vista britannico nel riconoscimento meglio qualificato per trattare la questione italo greca, il Messaggero pubblica:

«Secondo quanto apprendiamo, il Governo nazionale dell'on. Mussolini è fermamente deciso a non prestarsi alle manovre ostruzionistiche tentate dalla Grecia in collaborazione con i suoi protettori. Il Governo greco, con nota, va pretendendo di far assorbire il suo dibattito con l'Italia dalla Lega delle Nazioni, la quale opera di poter trovare aiuti e favori stranieri e l'occasione di nuovi intrighi e temporeggiamenti. Lo stesso Mussolini è fermamente deciso di sostenere l'incompetenza della Lega delle Nazioni ad occuparsi e giudicare del caso di onore e di dignità dell'Italia. L'on. Salandra a Ginevra e ha dato per le sue istruzioni all'on. Giuriati, uno dei nostri delegati a Ginevra, venuto a Ro-

ma, col quale ha conferito ieri mattina. Se, nonostante ciò, il Consiglio direttivo della Lega delle Nazioni si ostinasse a giudicare il caso italo greco, il Governo italiano si porrà nettamente il problema dell'opportunità di restare ancora nella Lega delle Nazioni e di ritirarsi immediatamente.

Il Messaggero così commenta questo comunicato ufficiale: «La Lega delle Nazioni passa in questi giorni per l'Italia la prova del fuoco. Essa è divenuta il rifugio degli assassini greci. Rifutando le richieste italiane, il Governo greco ha fatto, come è noto, appello alla Società delle Nazioni, affermando che, con la sua azione, l'Italia si è messa fuori legge e che solo la Lega è competente a discutere e a giudicare il caso di sangue dell'Epìro. Parrebbe che anche il Governo britannico, per quanto in forma corretta, sia di questo parere. L'on. Mussolini rifiuta risolutamente di riconoscere questa competenza della Lega e la rinuta con lui tutta la Nazione italiana. Questo affare della Lega è meglio visto dalla fertile fantasia di Atene in collaborazione con cervelli di Londra, dovrebbe essere un'amboscata mirata all'onore e al prestigio d'Italia, dopo l'amboscata degli assassini dell'Epìro agli ufficiali italiani.

Il giornale, enumerando le ragioni di fatto, di diritto e di politica generale a sostegno del rifiuto dell'Italia a riconoscere l'intervento della Lega delle Nazioni, così conclude: «La difesa dell'onore di una Nazione non può essere affidata ad un estraneo, senza essere in abdicazione della sovranità dell'onore stesso. Tanto meno può essere discussa con domande offerte, come in un mercato, con chi ha offeso questo onore».

Anche gli altri giornali della mattina sostengono il punto di vista italiano, contrario a riconoscere la Lega delle Nazioni come competente alla definizione dell'attuale vertenza.

#### Situazione difficile

#### GIUSTI RILIEVI PARIGINI

PARIGI, 4. — Il Temps nel suo articolo di fondo scrive: «La situazione non è acuta, ma è difficile. Noi facevamo rilevare ieri che la terza risposta della Grecia, quella che è stata rivolta alla conferenza degli ambasciatori, poteva riservare agli alleati alcune asilfusioni. La nota venuta da Atene giustifica oggi tale rilievo. In una dichiarazione fatta alla stampa il ministro greco degli Esteri ha precisato le intenzioni del Governo. La Grecia comanda una commissione d'inchiesta che comprenderà, oltre i delegati inglesi, della Francia e dell'Italia, quelli di varie potenze neutre che appartengono alla Società delle Nazioni. Se il Governo greco reclama ora l'intervento dei neutri, si è obbligati a concludere che esso vuol lasciare l'affare nelle mani delle potenze alleate rappresentate dalla conferenza degli ambasciatori. Così ci si indirizza sul cammino della conciliazione.

«Con le sue iniziative precipitate, il governo greco arriva a produrre effetti dilatori, cioè è veramente paradossale. Il governo greco dovrebbe non dimenticare le dichiarazioni dell'on. Mussolini all'inizio dell'Epìro. Ginevra è un luogo dove si può fare molto bene, se vi è accordo fra le grandi potenze europee, ma fino a tanto che tale accordo non esiste, la Società delle Nazioni rischia di diventare ridicola come nell'affare di Vilna. E' perciò che noi insistiamo nel credere che il consiglio della Società delle Nazioni farebbe meglio a sovrassedere. La controversia non è attualmente suscettibile di trascinare a una rottura per parlare come fa l'art. 12 del patto. Infatti il ministro d'Italia è sempre ad Atene e l'incaricato di affari greco sempre a Roma. Nulla permette di affermare che questa controversia non si possa regolare in un modo soddisfacente per via diplomatica come di ce l'art. 13 del patto. Il consiglio della Società non avrebbe adunque alcuna scusa se si lasciasse spingere a un intervento affrettato, sotto l'aculeo di argomenti che sentono un poco di comitati perché non si deve dimenticare che il governo greco rivolgendosi a Ginevra prima di avere lavato le sue maniche di sangue, ha esposto la Società delle Nazioni ad una critica molto grave.

«Durante più di 18 mesi tra la prima assemblea di Ginevra e la vittoria finale della Turchia, si domanda il Temps che cosa ha fatto la Società delle Nazioni per ottenere la evacuazione della Asia Minore dai greci? Nulla. Che cosa ha fatto anche perché l'esercito greco intrattene nella zona delimitata dal trattato di Sèvres e perché l'effusione di sangue cessasse? Nulla. Che cosa ha fatto perché la popolazione di Costantinopoli fosse liberata da un regime militare non previsto dall'armistizio e perché i membri del parlamento turco, reati senza diritti ed ingiustamente deportati a Malta, fossero rimessi in libertà un poco più presto? Nulla».

#### Il brutale ipocrita egoismo inglese

PARIGI, 4. — L'Echo de Paris riceve da Londra: L'opinione inglese conserva la stessa attitudine abbastanza severa e malcontenta riguardo alla azione del governo di Roma. A parte la Morning post e il Daily Mail, più riservati, si può dire che la stampa intera condanna l'Italia. Il governo britannico, abituato a considerare la lega delle nazioni come uno strumento diplomatico destinato specialmente al suo servizio, dirigerà certamente i suoi passi verso un intervento della lega delle nazioni nella faccenda. Lo sdegno evidente che mostra l'on. Mussolini verso la società delle nazioni è risentito pensosamente a Londra, dove in questo atteggiamento si vede forse un segno precursore del crollo di quella costruzione di Ginevra, che è un organismo essenziale della diplomazia britannica, pensamente eretto in questi ultimi anni. Si ritiene a Londra che il prestigio della lega delle nazioni è impegnato oggi, e quindi se l'Inghilterra non interverrà utilmente e rapidamente, si avrà una prova definitiva della inefficacia della lega delle nazioni a regolare i conflitti internazionali.

#### Un giornale inglese ragionevole

LONDRA, 4. — L'Evening News scrive: «Uomini di Stato britannici e alcuni giornali si abbandonano alla cattiva abitudine di biasimare i nostri amici. Leggendo le critiche dell'occupazio-ne di Corfù non si crederebbe mai che l'Italia sia stata nostra alleata durante la guerra. L'amicizia con essa, che da da parecchie generazioni, non era mai stata diminuita da un atto ostile. Ultimamente abbiamo ritirato il ministro britannico da Atene a causa del supplizio inflitto agli ex ministri dai militari rivoluzionari. Il macello dei membri italiani della commissione internazionale di delimitazione dei confini fra l'Albania e la Grecia è stato un delitto non soltanto contro l'Italia, ma anche contro le nazioni partecipanti. L'Italia ha ragione di occupare una questione di onore nazionale escluso la giurisdizione della Società delle Nazioni. Una evidenza sufficiente dimostra che il governo greco è responsabile dell'eccidio di Ianina. E l'Italia ha ragione quando reclama che venga inflitta una punizione ai colpevoli».

Il giornale rileva poi quanto l'Italia abbia dimostrato una franca amicizia per la Gran Bretagna. «Ora, poiché gli amici dell'Inghilterra sono oggi po-cio numerosi, perché cercare di alienarli i pochi che le restano? Gli altri giornali stasera non fanno commenti».

#### La Conferenza degli Ambasciatori attende il testo della nota ellenica

PARIGI, 4. — Il testo integrale della nota rimessa dal governo greco all'incaricato di affari di Francia ad Atene per essere trasmessa alla conferenza degli ambasciatori non è ancora giunta a Parigi; solo un riassunto di tale nota è stato ricevuto. Oggi è stato inviato ad Atene un telegramma di Poincaré, che ha la carica di presidente della Conferenza degli ambasciatori per domandare all'incaricato degli affari francesi la trasmissione immediata del testo completo della risposta greca, senza il quale la conferenza degli ambasciatori non può deliberare. Così sarà solamente dopo che sia stata ricevuta la nota greca che la riunione della conferenza avrà luogo. Questa riunione del resto sarà molto prossima, poiché due degli ambasciatori, Lord Curzon e il barone Romano Avezana, sono tornati a Parigi e Jules Cambon, rappresentante della Francia alla conferenza degli ambasciatori, è pronto a rispondere per un convocazione del

La conferenza degli ambasciatori, di cui l'agenzia «Havas», essendo stata sino dell'indomani dell'attentato informata dell'incidente, sarà in grado di pronunciarsi quando la risposta del governo ellenico le sarà pervenuta, ove però tale risposta dichiarerà in precedenza di accettare le decisioni che prenderà la conferenza. In tale maniera sembra che non si debba fare appello ad altre procedure, mentre questa soluzione sembra dover essere la più pronta e la più idonea per evitare complicazioni. Inoltre è la procedura che appare come la più razionale, poiché l'attentato è stato commesso contro la delegazione italiana, che fa parte di una commissione interalleata delegata precisamente dalla conferenza degli ambasciatori. Spetta dunque logicamente a questa di prendere le sanzioni che essa giudica necessarie contro un attacco che colpisce i suoi rappresentanti regolarmente autorizzati.

3. Che venga posto immediatamente termine all'occupazione di Corfù.

La risposta greca non fa cenno di qualsiasi soddisfazione e riparazione da darsi dalla Grecia all'Italia pel massacro della missione.

#### Una seconda nota contraddittoria

ATENE, 4. — Il governo greco ha consegnato una seconda nota ai rappresentanti diplomatici d'Italia e Francia e Inghilterra. In essa si affaccia l'idea della nomina di una commissione di inchiesta da parte della Società delle Nazioni per la scoperta degli assassini della missione italiana. Ora, siccome il governo di Atene nella risposta consegnata all'incaricato di affari di Francia per la conferenza degli Ambasciatori aveva dichiarato che avrebbe accettato una inchiesta da parte della conferenza stessa. Con questa seconda nota evidentemente scarta la prima proposta dell'inchiesta della conferenza degli ambasciatori.

#### La nota consegnata all'incaric. francese Ipocritia e spudoratezza

ATENE, 4. — Il governo greco ha consegnato l'erica all'incaricato di Affari di Francia la risposta alla nota della conferenza degli Ambasciatori. Ecco i capi della risposta stessa: Chiede la costituzione di una commissione di inchiesta internazionale perché possa fare indagini sul territorio

#### L'intervista di Mussolini con un giornalista inglese

#### I limiti e le ragioni della condotta italiana

LONDRA, 4. — Il Daily Mail pubblica un'intervista che il suo inviato speciale a Roma, Ward Price, ha avuto con l'on. Mussolini:

«Il signor Mussolini, dice il giornalista, più che mai non solo governa l'Italia, ma è l'Italia stessa. Dietro di lui sta l'intera nazione italiana, con una unanimità che ha dimenticato tutte le inimicizie di parte. In un'intervista che ho avuto l'onore di avere con lui, il signor Mussolini mi ha esposto le ragioni della sua severa azione contro la Grecia con gesti energici che bene si accordano con la sua atletica figura. Se al mio posto ci fosse stato un uomo di stato inglese, ha dichiarato l'on. Mussolini, egli avrebbe agito come me e avrebbe avuto perfettamente ragione. Quando Palmerston, 70 anni fa, minacciò simili misure contro la Grecia, per il caso di un ebreo portoghese, i suoi avversari politici si congratularono con lui in parlamento per la sua decisione. Quando nel 1916 alcuni marinai francesi furono uccisi ad Atene, il governo francese impose condizioni meno severe di quelle che io ho chiesto, e prese degli ostaggi per il loro adempimento.

«Ho ordinato alla flotta italiana di occupare Corfù perché conosco i greci e se non avessi preso una garanzia per il pagamento di le loro riparazioni, non avrei potuto ottenere nulla da essi. Ho preso ora il mio peggio e lo terrò fino al completo e letterale adempimento delle condizioni poste alla mia nota perentoria. Se essi lo adempiono e pagano, io mi ritirerò da Corfù; ma essi faranno bene a pagare presto perché la prossima settimana il prezzo sarà più alto. Queste operazioni navali sono costose; le navi non navigano con le canzoni. Se la Grecia per qualsiasi ragione non paga, rimarrò definitivamente in possesso di Corfù che è stato per quattro secoli ininterrottamente territorio veneziano. Io non ho intenzione di occupare nuovo territorio greco o usare altre sanzioni, a meno che naturalmente i greci non volessero follemente attaccare sudditi italiani e le loro proprietà. In tal caso io sarei costretto ad iniziare immediatamente un'azione militare».

«Ho chiesto al primo ministro italiano, prosegue Ward Price, d'esprimere il suo punto di vista sull'aspetto internazionale del caso, osservandogli che in alcuni circoli s'interpreta la sua azione come una sfida a l'autorità della lega delle nazioni.

«La pubblica opinione italiana non ama la lega delle nazioni per molte buone ragioni, ha replicato vivacemente l'on. Mussolini. Noi rispettiamo i suoi scopi, ma io nego completamente la sua competenza a mescolarsi in un affare che tocca l'onore dell'Italia. La attuale questione non è compresa nel patto della lega, perché non vi è alcun pericolo di guerra».

«Che cosa fareste se la lega protestasse?» ho domandato.

«Io rifiuterei di ammettere la protesta — egli ha replicato — e potrà arrivare fino a denunciare la partecipazione

capitale è entrata nella chiesa per render il suo estremo saluto alle vittime della giustizia e della equità.

Nel medesimo tempo un'altra Messa è stata celebrata nella chiesa ortodossa alla quale ha partecipato una folla considerevole. Anche nelle moschee non state fatte preghiere per l'anima delle vittime.

Tutte le colonie albanesi all'estero hanno inviato telegrammi di condoglianza al governo pregandolo di farsi interprete presso la nazione italiana del loro dolore e della loro simpatia per le vittime.

#### La calma a Corfù

#### mentre l'amministrazione italiana si organizza

CORFU, 4. — Il governo di Atene tenacemente combattuto dall'opposizione, mentre gli elementi estremisti improvvisano ad Atene e a Patrasso violente dimostrazioni antitaliane, cerca di diffondere invano la convinzione di un presunto intervento inglese che costringerebbe l'Italia ad appellarsi alla Società delle Nazioni. La popolazione corfiota si mostra in differente all'occupazione, mentre continua a organizzarsi tenacemente l'amministrazione italiana. Oggi, infatti Corfù è riallacciata all'Italia dai servizi di navigazione.

#### Una nave italiana partita da Shanghai

ROMA, 4. — Fin da ieri mattina il ministro della Marina ha disposto che la nave «Calabria», attualmente a Shanghai, parta subito per i porti del Giappone per portare ogni possibile aiuto.

#### La responsabilità del comitato epirota

VIENNA, 4. — Nei circoli albanesi di Vienna si afferma con particolare insistenza che il massacro del generale Tellini è stato organizzato dal comitato nazionale epirota, comitato che è largamente sussidiato da banchieri greci di Londra, di Marsiglia e di Alessandria d'Egitto e alla cui testa è stato anche il presidente della banca nazionale di Grecia, Zographos, da poco defunto. Il comitato epirota, che era fortemente sostenuto da Atene per mezzo dell'associazione panellenica, si è riunito lo scorso 15 agosto a Corfù collo intervento dei suoi rappresentanti in Albania.

#### Pallottole dum - dum

revelate dall'autopsia

JANINA, 4. — Nel procedere alla autopsia della salma del maggiore Corfi è stata rinvenuta nel torace una pallottola «dum dum». Domani si procederà all'autopsia delle altre salme.

#### Occupazioni non avvenute

ROMA, Le notizie pubblicate circa l'occupazione italiana delle isole a sud di Corfù sono infondate.

#### Avezana a colloquio con Poincaré

PARIGI, 4. — Nel pomeriggio il presidente del Consiglio Poincaré ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia barone Romano Avezana.

#### Costantinopoli sgomberata dagli inglesi

COSTANTINOPOLI, 3. — Lo sgombero di Costantinopoli continua attivamente da parte delle truppe britanniche. Esse hanno lasciato oggi Haidar paschi, punto di partenza della linea ferroviaria di Bagdad. Tutta la regione asiatica presso Costantinopoli è quasi sgomberata. In occasione dello sgombero di Costantinopoli il generale Harrington ha offerto un pranzo ai personaggi e alle autorità costantinopolitane.

#### Le feste centenarie di S. Colombano

BOBBIO, 4. — Ieri sono state chiuse le feste centenarie di S. Colombano, alle quali hanno partecipato altri pellegrini giunti in giornata. Dopo solenni riti nel tempio è stata portata in processione per le principali vie della città l'urna contenente il corpo del Santo. Il Card. Ehrle, Legato Pontificio, circondato da 14 vescovi, seguiva l'urna. Oltre 15 mila persone hanno partecipato alla processione, che si è chiusa con la benedizione papale impartita solennemente dal Cardinale Legato. Il Cardinale Ehrle si è poscia recato al palazzo vescovile ed in seguito alle acclamazioni della folla gremite la piazza sottostante ha dovuto affacciarsi a ringraziare ed ha impartito a nome del Papa di nuovo la benedizione. Il Cardinale Ehrle è ripartito oggi per Roma.

#### Cerimonie funebri nelle Chiese d'Albania

ROMA, 4. — La legazione d'Albania comunica: Questa mattina nella chiesa cattolica di Tirana è stato celebrato un solenne ufficio funebre cantato per l'anima dei delegati italiani assassinati in Grecia.

Interessi degli emigranti

Riduzione tariffa viaggio

Non pochi emigranti credono di facilitare il viaggio in Francia rivolgendosi per i biglietti alle solite Agenzie in Italia. Questo mezzo potrà essere buono per quelli che passano per Mondane o Ventimiglia, ma non per quanti vanno in Francia attraverso la Svizzera, perché così facendo, rinunziano al biglietto a tariffa ridotta concesso dalle ferrovie svizzere ai nostri emigranti.

Scarsità di mano d'opera nella Columbia

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica (circol. n. 60): Si previene che da recentissime informazioni qui pervenute, risulta in modo certo che non vi è attualmente possibilità di trovare occupazione in Columbia, per il che deve esigere da chiunque chiedesse il passaporto per detto Stato la presentazione di un regolare contratto di lavoro a di un atto di chiamata vistato dal R. Console competente.

Per identificare il cadavere d'un emigrante

Il Segretario provinciale dell'emigrazione di Torino, via Pio Quinto, 16, comunica ai fini della identificazione: È stato rinvenuto nella valle di Nevaiche (Francia) il cadavere di uno sconosciuto dai 25 ai 28 anni, alto m. 1.75 circa, pelle bruna, vestito da operaio, con giacca e pantaloni di color scuro, scarpe di ermo, possedeva L. 6.50 in moneta di rame e L. 12 in moneta d'argento. La morte risale a cinque mesi, il cadavere è irriconoscibile trovandosi in avanzata putrefazione, e negli abiti non si rinvennero documenti, atti ad identificarlo.

PORDENONE

Mercato - Concorso di tori bigi. - Per iniziativa della Commissione Zootecnica Friulana, coll'appoggio della Amministrazione del Comune di Pordenone, è stato indetto a Pordenone nel giorno di Sabato 6 Ottobre prossimo, il Secondo Mercato - Concorso di tori e torcelli di razza grigia. Il primo Mercato venne tenuto nello scorso autunno, con esito felice, poiché si presentarono circa 40 tori per la maggior parte meritevoli di premio. Anche per questo Secondo Mercato si prevede la presentazione di buoni soggetti allevati nella zona.

CAMINO di Codroipo

Anche in questo Comune si è costituito un Comitato per l'erezione di un artistico ricordo ai suoi gloriosi 71 Caduti, ricordo che si spera potrà essere inaugurato, unitamente al Viale della Rimembranza pel quale è già tutto disposto, verso i primi del prossimo novembre.

Diamo l'elenco delle prime offerte: M. R. Cececoni don Angelo Parroco L. 100; Frappa Enrico 25; Frappa Rosa 20; Danussi Giuseppe 20; Panigutti Giuseppe di Silvestro 15; Liani Angelo fu Leonardo 15; Liani Giuseppe di Francesco 15; Giavedoni Luigi fu Davide 15; Padovani Ermetegildo 11; Ballico dott. Ernesto 10; Panigutti Luigi 10; Sedran Antonio 10; Pellegrini Antonio 10; Pagotto Riccardo fu Giuseppe 16; D'Anna Angelo 10; Zorzini Valentino 10; Giavedoni Osnaldo 10; D'Angela Eugenio 10; Panigutti Marco 10; D'Angela Pietro 10; Liani Marianna 10; Giavedoni Luigi 10; Liani Francesco di Angelo 10; Panigutti Anna 10; Liani Giuseppe di Angelo 10; De Giusti Giuseppe di Raimondo 10; Della Mora Igino 10; Moletta Antonio 10; Zorzini Giuseppe 10; Liani Daniele 10; Liani Francesco fu Daniele 10; M. R. Bert Sal. Francesco 10; Zorzini Felice 10; Moreale Marcellino 10; Panigutti Orsola 8; Panigutti Antonio 5; Bosa Teresa 5; Margherit Francesco 5; Del Zotto Pietro 5; Zamparini Luigi di Gio: Batta 5; Zanin Giuseppe fu Luigi 5; Zanca Tiberio 5; Olerni Luigi 5; Giavedoni Tito 5; Frappa Eugenio 5; Bravin Pietro 5; D'Angela Luigi 5; Moreale Giuseppe 5; Margherit Giuseppe

pe 5; Lian, Argelo 5; Sbruzzo Angelo 5; Panl Giovanni 5; Zamparini Angelo 5; Panigutti Albino 5; Liani Giovanni 5; Zamparini Giovanni 4; Margherit Emilio 3; Tondo Maddalena 3; Panigutti Giovanni 2; Locatelli Marianna 1.40; Margherit Antonio 1; Moletta Valentino 1; Chiminello Luigia 1; Missana Gio: Batta 1.

MARTIGNACCO

La sagra di sabato e domenica

Pervono i preparativi per la grandiosa Sagra del Lavoro che avrà luogo sabato e domenica p. v. Della massima attrattiva saranno: la eccezionale Pesca di Beneficenza, la fantastica illuminazione del paese ed il grande spettacolo pubblico all'aperto. Dato il grande entusiasmo suscitato dai ricchissimi doni della Pesca e per soddisfare alle numerose prenotazioni già pervenute al Comitato per l'acquisto dei biglietti, verrà opportunamente disposta una vendita a Udine in Piazza Contarena ed a S. Daniele negli appositi chioschi. Il giocatore avrà la massima garanzia della regolarità nella distribuzione dei doni, perchè verrà stampato il catalogo completo dei regali col rispettivo numero vincitore. Merita essere rilevato che dalla Pesca sono completamente aboliti tutti gli oggetti di insignificante valore che per solito abbondano in simili iniziative. Il Biscottificio, Delsor con generoso gesto ha provveduto a sostituirli con altrettante scatole di biscotti: complessivamente saranno oltre tremila.

S. VITO al Tagliamento

Concorso per l'ammissione all'Istit. Agrario Falcon - Vial

Nel prossimo autunno l'Istituto Falcon-Vial riprenderà la sua attività dopo i mezzi necessari, al completo conseguimento degli scopi fissati dallo spirito del suo statuto di fondazione. Dal 1 settembre al 31 ottobre è aperto il Concorso per l'ammissione gratuita degli alunni; i quali riceveranno in seno all'Istituto un'istruzione religiosa, intellettuale ed agricola quale si conviene a buoni agricoltori pratici. Gli aspiranti dovranno presentare la domanda di ammissione indirizzata alla Presidenza dell'Istituto e corredata dei seguenti documenti:

COLUGNA

Scuola professionale di disegno.

Si è chiuso il Corso preparatorio della nostra Scuola professionale di Disegno. L'esito dell'esperimento non poteva essere più lusinghiero. Su venti in scritti, diciassette vennero ammessi alla prova di esame per il passaggio al primo corso, e di questi 14 vennero ammessi. La Commissione di esame, presieduta dall'egregio direttore didattico sig. Colussi, assegnò il primo premio all'allievo Gentile Bruno, il secondo all'allievo Dosmo Elia, il terzo all'allievo Bon Anilo.

PERCOTTO

Il nostro farmacista sig. Antonio Angeli abbandona il paese di Percotto per recarsi a Pagnano.

È un professionista largamente stimato per la sua solerzia e puntualità. Uomo energico, bravo e lavoratore era sempre pronto ad accontentare nelle sue esigenze la vasta clientela. Nella

gran ressa specialmente dei giorni di mercato lo si vedeva dietro il suo banco spieciare man mano che le venivano tolte le ricette senza mai inquietarsi o perdere la sua calma, come se si fosse trovato da solo tra le sue vetrine. Se talvolta i famigliari di qualche ammalato dimenticavano le prescrizioni del nostro illustre ed infaticabile medico, il farmacista non solo ripeteva quanto contenevano le ricette, ma si portava anche nelle famiglie ad applicare da se stesso per maggior sicurezza i rimedi prescritti dal dottore.

PALUZZA

Un'altro arresto per l'assassinio del brigadiere Lipari

Fu arrestato certo Barbacetto da Zovello di anni 30 e altri due individui che sembrano responsabili dell'assassinio del brigadiere Lipari accaduto parecchi mesi fa.

FAEDIS

Beneficenza - In morte del Signor Giovanni Pelizzo hanno offerto all'Asilo Infantile; il M. R. don Ubaldo Ricco L. 20; sig. Celledoni Vincenzo 10; famiglia Celledoni Giosuè 10; Contessi Maria 5; sig. re Tomat Aurora e Rosa Armellini 4; De Luca Gio Batta 2; Del Fabbro Mariol 2.

CROLLO di un ponte

Sulla Cernea tra Ronchis e Campeglio è crollato il ponticello in legno eretto dal Genio militare. Il passo ai ruotabili è quindi sospeso.

TOLMEZZO

La relazione dell'Amministrazione di missione e l'insediamento del Commissario - Col treno delle otto è giunto il Commissario Prefettizio cav. Bert. Accompagnato alla sede municipale venne presentato dal segretario fascista; lo assessore sig. Moro, in rappresentanza della cessata amministrazione, lesse la seguente relazione:

S. DANIELE

Il Monumento ai Caduti

S. Daniele del Friuli, memore delle sue gloriose tradizioni, con ravvivata fede negli alti destini d'Italia inaugura solennemente nella giornata di Domenica 16 Settembre, sul Colle che vide il fiuturar della battaglia, il Monumento ai valorosi suoi Fgli Caduti.

GRADISCA

Tentato suicidio

Certo Francesco Cesari da Ciseris da poco uscito dal carcere vistosi respinto dalla ragazza del cuore tranquillo del sublimato per por fine ai suoi giorni.

GRADISCA

Pro monumento.

Indetti per il giorno 9 c. m. pro monumento «Leone S. Marco» per diverse ragioni sono stati rimandati al giorno 23 settembre a. c.

GRADISCA

Pro monumento.

Oggi nella sala Municipale avrà luogo la costituzione dell'Associazione Mutua fra danneggiati di guerra. Con sortizio registrato a garanzia limitata.

mento dell'ill.mo presidente dott. Michele Mussinano il problema del nuovo Ospedale Civile si è già bene avviato per una prossima soddisfacente soluzione. È necessario che l'appoggio del Comune di Tolmezzo, più che completo sotto la passata amministrazione, sia mantenuto dalla nuova e che l'opera dell'amministrazione dell'ospedale fu fiancheggiata con tutte le forze dell'autorità amministrativa della città. Quest'opera interessa l'intera Carnia.

UDINE

Il ricevimento del Comitato pel Congresso Eucaristico

Nella sala gialla del Palazzo Arcivescovile S. Eminentia il Card. Bisleti si degnò ammettere alla sua presenza il Comitato esecutivo del Congresso Eucaristico.

La partenza di S. E. il Vescovo di Pistoia

S. Eccellenza il vescovo Mons. Vettori partì questa mattina accompagnato da una stazione dalle varie autorità ecclesiastiche e dai membri del Comitato Eucaristico.

La giornata del card. Bisleti

Sua Eminenza il Card. Bisleti ha approfittato della giornata di ieri per compiere diverse visite a istituti pii e a località memorande della nostra regione.

S. DANIELE

Il Monumento ai Caduti

S. Daniele del Friuli, memore delle sue gloriose tradizioni, con ravvivata fede negli alti destini d'Italia inaugura solennemente nella giornata di Domenica 16 Settembre, sul Colle che vide il fiuturar della battaglia, il Monumento ai valorosi suoi Fgli Caduti.

GRADISCA

Tentato suicidio

Certo Francesco Cesari da Ciseris da poco uscito dal carcere vistosi respinto dalla ragazza del cuore tranquillo del sublimato per por fine ai suoi giorni.

GRADISCA

Pro monumento.

Indetti per il giorno 9 c. m. pro monumento «Leone S. Marco» per diverse ragioni sono stati rimandati al giorno 23 settembre a. c.

GRADISCA

Pro monumento.

Oggi nella sala Municipale avrà luogo la costituzione dell'Associazione Mutua fra danneggiati di guerra. Con sortizio registrato a garanzia limitata.

GRADISCA

Pro monumento.

Oggi nella sala Municipale avrà luogo la costituzione dell'Associazione Mutua fra danneggiati di guerra. Con sortizio registrato a garanzia limitata.

Brevi dalla Provincia

A S. DANIELE all'inaugurazione del monumento ai Caduti che avrà luogo il 16 c. m. interverrà personalmente anche il Duca di Pistoia.

Costituzione Consorzio Antituberculare

Il Prefetto del Friuli con suo decreto 29 agosto, p. p. N. 14720 - III, sulla iniziativa della Reale Commissione per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, in base al voto 13 agosto p. p. della G. P. A. ed al parere del Comitato Provinciale Antituberculare, ai sensi dell'art. 4 della legge 24 luglio 1919, n. 1382, ha approvato la costituzione del Consorzio Prov. Antituberculare, fra la Provincia, Comuni ed altri centri compresi nel territorio della Provincia stessa.

UDINE

Il ricevimento del Comitato pel Congresso Eucaristico

Nella sala gialla del Palazzo Arcivescovile S. Eminentia il Card. Bisleti si degnò ammettere alla sua presenza il Comitato esecutivo del Congresso Eucaristico.

La partenza di S. E. il Vescovo di Pistoia

S. Eccellenza il vescovo Mons. Vettori partì questa mattina accompagnato da una stazione dalle varie autorità ecclesiastiche e dai membri del Comitato Eucaristico.

La giornata del card. Bisleti

Sua Eminenza il Card. Bisleti ha approfittato della giornata di ieri per compiere diverse visite a istituti pii e a località memorande della nostra regione.

S. DANIELE

Il Monumento ai Caduti

S. Daniele del Friuli, memore delle sue gloriose tradizioni, con ravvivata fede negli alti destini d'Italia inaugura solennemente nella giornata di Domenica 16 Settembre, sul Colle che vide il fiuturar della battaglia, il Monumento ai valorosi suoi Fgli Caduti.

GRADISCA

Tentato suicidio

Certo Francesco Cesari da Ciseris da poco uscito dal carcere vistosi respinto dalla ragazza del cuore tranquillo del sublimato per por fine ai suoi giorni.

GRADISCA

Pro monumento.

Indetti per il giorno 9 c. m. pro monumento «Leone S. Marco» per diverse ragioni sono stati rimandati al giorno 23 settembre a. c.

GRADISCA

Pro monumento.

Oggi nella sala Municipale avrà luogo la costituzione dell'Associazione Mutua fra danneggiati di guerra. Con sortizio registrato a garanzia limitata.

blea Generale dei consorziati per la nomina dei membri elettivi del Consiglio Direttivo e per dare inizio alle attività del Consorzio.

A proposito di un possesso indebito del governo jugoslavo

La Prefettura del Friuli comunica: «In relazione all'apud pubblicazione apparsa sul N. 210 del «Giornale di Udine» ed intitolata «Le carte sinottiche del Distretto Forestale di Idria trattante un indebitamento dal Governo Jugoslavo» è opportuno sia reso di pubblica ragione che non appena avuta notizia del fatto, e cioè già fin dai primi giorni di Agosto, il Prefetto avv. Biondi si affrettò a segnalare al competente Ministero la necessità di una pronta restituzione delle carte di cui trattasi.

UDINE

Il ricevimento del Comitato pel Congresso Eucaristico

Nella sala gialla del Palazzo Arcivescovile S. Eminentia il Card. Bisleti si degnò ammettere alla sua presenza il Comitato esecutivo del Congresso Eucaristico.

La partenza di S. E. il Vescovo di Pistoia

S. Eccellenza il vescovo Mons. Vettori partì questa mattina accompagnato da una stazione dalle varie autorità ecclesiastiche e dai membri del Comitato Eucaristico.

La giornata del card. Bisleti

Sua Eminenza il Card. Bisleti ha approfittato della giornata di ieri per compiere diverse visite a istituti pii e a località memorande della nostra regione.

S. DANIELE

Il Monumento ai Caduti

S. Daniele del Friuli, memore delle sue gloriose tradizioni, con ravvivata fede negli alti destini d'Italia inaugura solennemente nella giornata di Domenica 16 Settembre, sul Colle che vide il fiuturar della battaglia, il Monumento ai valorosi suoi Fgli Caduti.

GRADISCA

Tentato suicidio

Certo Francesco Cesari da Ciseris da poco uscito dal carcere vistosi respinto dalla ragazza del cuore tranquillo del sublimato per por fine ai suoi giorni.

GRADISCA

Pro monumento.

Oggi nella sala Municipale avrà luogo la costituzione dell'Associazione Mutua fra danneggiati di guerra. Con sortizio registrato a garanzia limitata.

GRADISCA

Pro monumento.

Oggi nella sala Municipale avrà luogo la costituzione dell'Associazione Mutua fra danneggiati di guerra. Con sortizio registrato a garanzia limitata.

Ogni... nza... tirà... ram... aicu... to ca... scort... di las... grati... ricon... (Gen... nazioni... ia di... sata... nica, ... gittin... Suo... la qu... pena... lo. So... zelo, ... e pre... e il ... impre... cuore... lani ... Em... ano... dima... moria... si dezz... no gress... se es... buono... la di... nica... per le... tutti... Em... sidera... sa la... Roma... del v... dimen... di ave... Ponte... ditte... nostrie... che e... Pietro... E, ... che q... la Pa... affett... mure... senti, ... dizon... Fig... ria de... H ha... tegra... e Por... soppo... narra... de rir... no m... anima... Ieri... leja p... ave... ti Igr... misser... Popor... ma no... spazio... è lon... guerra... soppo... sretto... toria... Penza... che è... propri... masti... inesti... ceta... cristia... tria n... il p... accom... angur... niale... L'esito... Att... L. 2; ... L. 13... Pas... Tassa... 20 % ... 2800; ... talle ... 8064.7... La c... La f... casetti... presa... Lovari... ra L... darve... Il t... si è ch... do che... impie... Re... La c... che l... bleo...

# Al Cardinale partente il nostro omaggio

Oggi, col treno delle 14, Sua Eminenza il Cardinale Gaetano Bisleti, partirà dalla nostra città. Lo accompagneranno fino al confine dell'Arcidiocesi, alcuni rappresentanti del nostro laico cattolico; e sarà degna e doverosa scorta d'onore che dirà al Card. che ci lascia tutta la venerazione, tutta la gratitudine, tutto l'affetto memore e riconoscente con cui lo seguono verso Genova, dove si prepara l'apoteosi nazionale di Cristo, le migliaia e migliaia di cattolici che nella settimana passata e soprattutto nel giorno di domenica, si sono stretti a Lui come al leghittimo, vero e visibile rappresentante del Vicario di Cristo.

Sua Eminenza lascia il nostro Friuli quando il popolo friulano aveva appena imparato a conoscerlo, a venerarlo. Sono bastati pochi giorni perché lo zelo, la pietà, la bontà singolarissima e proclama che adomano il suo spirito e il suo cuore conquistassero con una impressione profonda, ineccepibile il cuore e lo spirito di tutti cattolici friulani accorsi a Udine.

Eminenza, il cattolico popolo friulano vi è profondamente grato e non dimenticherà la vostra benedetta memoria. Esso pensa a buon diritto che si deve alla vostra augusta presenza in mezzo a lui, al fascino religioso e buono della vostra persona se il suo Congresso Eucaristico è riuscito così bene, se esso ha superato il desiderio che i buoni appena osavano formulare nel segreto dei loro cuori; se in particolare la dimostrazione eucaristica di domenica scorsa è stata per la nostra città, per la nostra Provincia, come la visibile e plebiscitaria consacrazione di tutti noi a Cristo nell'Eucaristia.

Eminenza, Voi ci lasciate con un desiderio nostalgico che ci rende dolorosa la vostra partenza. Ritornerete a Roma dove Vi attendono le gravi cure del vostro altissimo ministero; ma non dimenticate le gioie che, nei pochi giorni della vostra permanenza a Udine, avete condiviso con noi. E parlate al Pontefice Sommo del Friuli cattolico; diteli della fede che arde viva nelle nostre popolazioni; dell'obbedienza che ci stringe tutti alla Cattedra di Pietro.

E, Vi preghiamo, ricordate ancora che questa benedetta nostra terra della Patria del Friuli è ben degna dello affettuoso pensiero e delle paterne premure del S. Padre per i suoi figli presenti, per le sue memorie e le sue tradizioni cristiane.

Figlia di Aquileia, gloriosa nella storia della Chiesa di tutti i tempi, il Friuli ha conservato attraverso i secoli in tegra e salda la fede dei S.S. Ermacora e Fortunato, come ha fronteggiato e sopportato, patriotticamente gline narrabili dolori che, attraverso vicende ripetutesi ininterrottamente, hanno messo a dura prova la sua grande anima cattolica e italiana.

Ieri voi, Eminenza, visitando Aquileia patriarcale, vi siete inchinati ed avete pregato, alla tomba di quei Santi ignoti che la Patria ha voluto dor missero all'ombra sacra della Basilica Paponiana. Ora essi dormono in pace; ma non sono lontani, nel tempo e nello spazio, i luoghi dove essi caddero, non è lontano il paese che la raffica della guerra ha attraversato. Ma il Friuli è sopportato virilmente la prova e si è detto magnifico e fidente dopo la vittoria.

Mentre ci lasciate, ricordate, Eminenza, che l'anima di questo popolo che è una tempra storica così singolare propria, è signoreggiata, ieri come domani, da due soli sentimenti, profondi e inestinguibili: l'amore alla fede predicata da Roma, che l'ha fatto civile e cristiano; l'amore a questa diletta patria nostra, che l'ha fatto libero.

Il popolo friulano, senza distinzione accompagna Vostra Eminenza con lo augurio riverente e con l'omaggio filiale.

## L'esito finanziario della Tombola pro Orfani

Attivo: Cartelle vendute N. 5506 a L. 2; L. 11012; Oblazioni dei vincitori L. 130. Totale Attivo L. 11142.  
Passivo: Spese generali L. 2147.60; Tassa di bollo L. 275.30; Tassa del 20% L. 2147.34; Premi ai vincitori L. 2800; Provvigione ai venditori di cartelle L. 694.50. Totale Passivo Lire 8064.74. Utile netto L. 3077.26.

## La costruzione di una casetta e uno strano impresario

La signora Italia Ferrandini pensò di far costruire per proprio conto una casetta in Viale Venezia e affidò l'im-lavorio, il quale ricevette dalla signora L. 4224 per pagare gli operai som-parve così denari.

Recapito colli e pacchi  
La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» n. 197 pubblicò un decreto ministeriale che fissa

al 15 ottobre 1923 l'entrata in vigore del R. Decreto 8 febbraio 1922 n. 578 e stabilisce le norme con le quali i corrieri, spedizionieri, carrettieri, barcaioli, ecc. devono cedere all'Amministrazione delle Poste l'autorizzazione ad eseguire per conto di terzi, dalla data sopra citata, il trasporto e consegna di pacchi, e piccoli colli fino a 20 chilogrammi.

## La predicazione per la Madonna di Settembre

Per evidenti ragioni di precedenza del Congresso Eucaristico, quest'anno il Sacro Novenario alle Grazie, si è dovuto dimezzare e ridurre da lunedì a sabato.

Le funzioni si compiranno con la solennità abituale alla Basilica, e vi predicherà P. Angelico Arrighini, Domenicano, autore di varie pubblicazioni sacre, valentissimo oratore già rivelatosi tale fin dalla prima sera.

## Addio bicicletta!

Certo Bolzano Angelo di 26 anni da Cavallo ebbe la cattiva idea di lasciare momentaneamente incustodita la propria bicicletta sulla porta di un'osteria a Paderno.

Naturalmente non la ritrovò più.

## L'inaugurazione del Corso per i maestri alloggiati

Giovedì 6, alle ore 10.30, seguirà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'inaugurazione del Corso a favore dei Maestri Alloggiati del Friuli.

Terrà la prima lezione il prof. cav. Bindo Chiurlo, sul tema: «Il carattere del popolo italiano nella letteratura e nell'arte».

Sono pregati d'intervenire gli insegnanti di tutti gli ordini della città.

## Infornino sul lavoro

L'operaia Guerrini Augusta di Fedele d'anni 21 da Basaldella riportò sul lavoro lo schiacciamento di quattro dita della mano sinistra. Guarirà in 50 giorni.

## Stato Civile

Bollettino di Stato Civile dal 26 agosto al 1 settembre.

NASCITE  
Maschi nati 14; Femmine 11 esposte 1; totale nati n. 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO  
Napolitano Donato barbiere con Patrocino Maria casal.; Pittino Giuseppe ingegnere con Bulfon Anna civile; Lucchini Paolo postelegrafico con Bulfone Alice casal.; Taddei Umberto tenente artiglieria con Fantini Rosa civile; Artuso Ermanno commerciante con De Luca Isabella casal.; Tomasi Giacomo agente di commercio con Boschian Amabile sarta; Elilio Michele orfice con Riolì Fedora calzettaia; Canciani Daniele inseg. elementare con Ursella Aurora possidente; Viani Giuseppe ragioniere con Da Forno Caterina civile; Frattina nob. Fabrizio possidente con Sessler Evelina civile; Bacchetti Giovanni agricoltore con Rizzi Angelina contadina; Canciani Antonio falegname con Castenetto Ines casalinga; Pianta Amadio ferroviere con Morandini Angela casal.

MATRIMONI  
Gaudio Achille commerciante con Buffon Giulia casal.; Mironi Rinaldo calzolaio con Minotti Luigia setaiola; Modonutti Gino metallurgico con Dal Cul Rosa casal.; Botta Lino sarto con Gos Angelina casal.; Di Giusto Giovanni salumiere con Cotterli Maria casal.; Micossi Fulvio impiegato con Barbettoni Luigia casal.; Valerio Attilio sarto con Biasone Ardemia sarta; Astore Remolo impiegato con Fabiano Isabella civile.

MORTI  
Rossi Giuseppe fu Gio: Batta a. 52 fabbro; Sartori Otello di Giuseppe m. 6; Di Benedetti Manlio di Eugenio m. 7; Sdrigotti Elda di Domenico m. 6; Magrini Ottorino di Angelo m. 10; Cucchini Moretti Maddalena fu Gio: Batta a. 68 casal.; Driussi Leida di Cipriano m. 10; Valerio Chiaruttini Palmira fu Pietro a. 29 sarta; Cuberli Oreste di Gio. Batta m. 15; Coccolo Lidia Anselmo; Pasqualini Valentinina di Pietro a. 27 tessitrice; Vercario Bruno di Ermengildo m. 21; d'Osualdo Beniamino di Giuseppe agricoltore di a. 22; Gastaldo Giuseppe di Assunta m. 4; d'Antoni Adami Filomena a. 66; Batti Gina di Ignoti m. 6; Galliani cav. Pasquale fu Gioacchino a. 54 colonnello artiglieria; Cloechetti Zecchini Anna gela di Ottaviano a. 26 casal.; Piteco Teresa fu Giovanni a. 71 contadina.

Totale morti 19 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

## Cinema Teatro Cecchini

Solo per questa sera si rappresenterà un originale dramma d'avventure eroicomiche Un'avventura marocchina. Interprete il celebre attore aerobata «Douglas Fairbanks».

Da giovedì 6 il grandioso lavoro: «Maciste e la figlia del Re dell'argento».

## Cura dell'Eczema

Non si deve pensare che all'eczema non si possa recare sollievo. L'Unguento Foster impedisce che l'eczema si propaghi e immediatamente ne arresta l'irritazione. — Ovunque L. 4.95 più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50 Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

# Le spaventose proporzioni della catastrofe giapponese

# 550.000 morti - 350.000 case distrutte

## Una sommosa a Tokio per mancanza di viveri

### Come fu preannunciato il cataclisma

PARIGI, 4. — Le ultime notizie venute a Parigi confermano la gravità senza precedenti della catastrofe del Giappone. Si parla di 250 mila morti, di cui 150 mila nella sola città di Tokio. Quasi la metà dei superstiti è morta di fame. Il principe reggente è sempre nel palazzo di Haikasako dal quale dirige personalmente l'invio dei soccorsi.

Secondo informazioni di provenienza britannica, la capitale del Giappone sarebbe provvisoriamente trasferita a Kioto o a Osaka.

Il cataclisma fu preannunciato nella mattina da un vento caldo e violento. La scossa più forte si ebbe a mezzogiorno e fu seguita da numerose altre scosse che si susseguirono fino al cadere del sole. Dappertutto scoppiavano incendi dovuti alla rottura dei tubi del gas. Il fuoco era alimentato da un forte vento. A Tokio 200 mila case sono state distrutte, di cui ben 150 mila dal fuoco che continua anche oggi la sua opera devastatrice.

Secondo le ultime notizie il quartiere centrale di Tokio non è più che un vasto bruciere. Le strade sono coperte di cadaveri. Tutti i contingenti militari disponibili sono sul luogo del disastro, avendo l'ordine di adoperarsi per l'estinzione del fuoco.

### Catastrofe senza precedenti

PARIGI, 4. — Non è ancor possibile farsi un'idea esatta della immensa catastrofe che ha colpito il Giappone. Dispacci non sempre concordi giungono per il tramite di Londra, Shanghai, San Francisco, Nagasaki ed Osaka.

Stasera il numero delle vittime si faceva salire ad oltre 200.000: 100.000 a Tokio ed altrettante a Yokohama; cifre alle quali si stenta a credere, tanto sono enormi, tanto più che ad esse occorrerebbe aggiungere quelle di numerose città minori, colpite egualmente dal terremoto, dal fuoco e dal maremoto, e che tuttavia sono inferiori alla realtà se trova conferma in un dispaccio da Osaka che calcola i morti in Tokio a 159 mila.

Si teme inoltre che anche a Nagoya, importante centro commerciale che conta circa 400.000 abitanti, il movimento sismico abbia fatto molte vittime.

La stazione navale radiotelegrafica giapponese non risponde più agli appelli, e si nutrono quindi gravi apprensioni per le navi da guerra e mercantili che si trovavano nel porto di Yokohama, dove, fra l'altro, due grandi piroscafi americani avevano appena sbarcato i passeggeri, allorché avvenne il disastro.

Un dispaccio da Londra afferma che la colonia straniera di Yokohama sarebbe stata risparmiata perché il quartiere in cui risiede è posto su una collina abbastanza elevata.

Non si hanno invece notizie sulla sorte degli ambasciatori. Una prima lista proveniente da San Francisco dei principali edifici distrutti a Tokio annovera il palazzo dell'Ambasciata italiana e quello dell'Ambasciata francese. Il Primo Ministro giapponese Yamamoto, che al momento della catastrofe stava lavorando alla costituzione del nuovo Gabinetto giapponese, ha potuto sfuggire alla morte. Si annuncia invece che il visconte Takahashi e una ventina di altre personalità politiche notevoli sono rimasti vittime del disastro mentre erano riuniti a consiglio. Date le condizioni in cui si trova la capitale si sta preparando il trasporto provvisoriamente della sede del governo a Osaka. In tutta la zona colpita è stata proclamata la legge marziale. A Yokohama, dicono ulteriori dispacci, l'incendio si è propagato con tanta rapidità che gli abitanti furono presi dal panico e centinaia di essi morirono nella ressa della fuga. La folla si precipitava verso il porto e si lanciava nell'acqua per tentare di salire a bordo delle navi. La stessa torre Assakusa alta 175 metri crollando ha trascinato con sé 700 persone che vi si erano rifugiate. Secondo recenti notizie gli incendi a Yokohama non sarebbero ancor spenti.

### Cifre e particolari terrificanti

OSAKA, 4. — Secondo notizie da Tokio il numero delle vittime si eleverebbe a 500.000. Le case distrutte sono 300.000.

S. FRANCISCO, 4. — Radiotelegrammi da Jwaki annunciano che una sommosa è scoppiata a Tokio per mancanza di viveri. I gendarmi hanno dovuto fare uso delle sciabole. Il famoso ponte di Rwegoku è crollato nel momento, in cui migliaia di profughi

fuggivano verso la montagna. Il numero dei morti è considerato grandissimo. L'università di Keiwei è distrutta.

SHANGHAI, 4. — L'ufficio di soccorso di Aarasasakj dichiara che 350 mila case sono state distrutte a Tokio.

### Il presidente del Consiglio assassinato?

LONDRA, 4. — Secondo il «Times» tutti i fatti della baia di Tokio sono crollati rendendo così la navigazione molto pericolosa.

Secondo un dispaccio da Tokio al «Times» corre voce che il presidente del Consiglio conte Yamamoto sia stato assassinato.

### Un proclama di Coolidge all'America

WASHINGTON, 4. — Il presidente Coolidge ha rivolto un proclama al popolo americano chiedendo che siano inviati soccorsi al Giappone.

### I soccorsi della flotta americana dell'estremo oriente

WASHINGTON, 4. — Il Dipartimento della Marina annuncia che tutti i servizi della Marina americana nelle acque dell'Estremo Oriente sono stati messi a disposizione dell'ammiraglio giapponese. Parecchie navi della americana trasportano soccorsi e medicina. Il verso Yokohama. E' stata stabilita nel Pacifico una linea di cacciatorpediniere che permette costituire una catena di stazioni radiotelegrafiche per la trasmissione dei particolari del disastro.

### Un incrociatore francese a Yokohama

PARIGI, 4. — Il ministero della Marina ha dato ordini all'incrociatore leggero «Colmar» che si trova a Shanghai di salpare per Yokohama per cooperare al salvataggio e al sollievo dei naufraghi.

### Ancora scosse di terremoto

BRUXELLES, 4. — Una comunicazione dell'osservatorio reale di Ucceli in forma che in Giappone ancora si susseguono scosse di terremoto. Sismografi dell'osservatorio hanno registrato lo scorso ieri tre scosse alle 2.59, alle 9.39 e alle 22.50.

### Ribelli volti in fuga in Libia con gravi perdite

TRIPOLI, 4. — Il 31 agosto, poco dopo l'alba, una colonna leggera di nostre truppe, agli ordini del ten. col. Marghinetti, si scostava a una quindicina di Km. a sud est di Sliten in una Mehalha di oltre 400 armati e cinquanta cavalieri ribelli, comandati da Abdalch Tensich e da Amor Budabus, noto capo misuritano. Con bello slancio ripartì libici ed eritrei attaccarono l'avversario, che lasciò sul terreno 50 morti e feriti e perdette numerosi armi e bestiame. Si distinsero particolarmente nello scontro la quarta compagnia del sesto battaglione libico e il terzo squadrone Savoia.

La mattina del 2 corr. un grosso nucleo di ribelli, essendosi imprudentemente avvicinato ai nostri posti avanzati nella zona di Cussabat, è stato preso sotto il fuoco della nostra artiglieria e fuociera. Il pronto intervento di nostri piccoli reparti ha volto in fuga i ribelli che hanno lasciato sul terreno una cinquantina tra morti e feriti e parecchi cavalli uccisi.

Notizie qui pervenute dalla Ghibla relano che le tribù dei Mecascha a noi fedeli hanno negli ultimi giorni nettamente respinto un attacco portato contro di loro da fuoriusciti Zintan nella regione di Nisda ad oltre 100 Km. a sud del Garian. In tutto il resto della colonia la situazione è perfettamente tranquilla.

### L'inaugurazione del Corso Magistrale all'Università Cattolica del Sacro Cuore

MILANO, 4. — Ieri, nell'Aula Magna dell'Università Cattolica in via Sant'Agnese N. 4, si è iniziato un corso d'integramento per i maestri che durerà fino al giorno 13 settembre. A detto corso partecipano duecento maestri e maestre giunti da ogni parte d'Italia. Tra i presenti abbiamo notato il Rettore Magnifico dell'Università, Padre A. Gemelli; Mons. Cavezzali, Pro Vicario; il comm. Colombo, Presidente generale della Giunta Centrale de l'Azione Cattolica; l'assessore Conio; il prof. dott. Nocchi; Mons. Olgiati; Mons. Belvedere; la signorina Barelli, Presidente generale della G.F.C.I.; la professoressa

Rimoldi; il prof. Gatti; Mons. Vignola; il prof. Cordovani ecc.

Padre Agostino Gemelli ha pronunciato un notevole discorso lueggiando il programma del Corso; ha comunicato tra gli applausi un telegramma del Pontefice. Sono seguiti i discorsi di Mons. Cavezzali, che ha portato il saluto del Cardinale Arcivescovo; l'assessore Conio, per il Comune di Milano; il prof. Pezzato per la sezione «Nicola Tommaso»; la signora Barelli per la Gioventù Femminile Cattolica Italiana ed infine il comm. Colombo che ha pronunciato un importante discorso richiamando l'importanza del problema della scuola, la necessità della collaborazione tra le varie istituzioni culturali e professionali, inneggiando alla unità della Fede con la Scienza.

Durante il Corso i maestri visiteranno per concessione del Comune di Milano la scuola a l'aperto al Trotter; la Scuola Rinnovata a la Ghiso'fa; la Colonia scolastica di Niguarda ed i musei cittadini; nel pomeriggio di sabato visiteranno anche l'Esposizione di Monza.

### Mostra Campionaria di Prodotti Nazionali per la Scuola

MILANO, 4. — Il Comitato Lombardo Unione Generale Insegnanti Italiani, nell'intento di far conoscere agli Insegnanti d'Italia la produzione nazionale del materiale scolastico (penne, matite, compassi, inchiostri, calamai ecc. ecc.) ha deciso di promuovere una Mostra Campionaria in Milano. Perciò invita tutte le Case produttrici di materiale scolastico di qualunque specie

### Cooperativa di Consumo di Lavariano

Avviso di convocazione dell'Assemblea

Il giorno 10 corrente alle ore 7 pomeridiane nella sala dell'Asilo è convocata l'Assemblea generale per discutere il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione bilancio semestrale;
2. Eventuali.

Trascorsa un'ora l'assemblea sarà valida in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Lavariano, 1 Settembre 1923.  
Il Presidente  
PAVIOTTI MARCO

### Ottica

Ettore Travagini  
UDINE - Mercatovecchio, 9

### la migliore MACCHINA PER CUCIRE

Deposito presso  
ENEAGUBITTA  
UDINE - Via Paolo Sarpi, 26

### ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatole

Si possono trovare sempre pronti presso la GRANDIOSA GALLERIA del

### Mobilificio A. DRO CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B

l'unica nel genere sempre ben fornita di

### MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza

accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABIL A LETTO

garantite per solidità, confezione interna, durata

N.B. Prima di far acquisti controllate bene la merce e constatate lavorazione e composizione

a mandare al suo indirizzo, Via Palermo 7 - Milano (11) - cataloghi, pro memoria o quant'altro possa interessare la Mostra stessa.

### Le cariche alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 4. — L'assemblea della Società delle Nazioni nella seduta di stamane ha proceduto all'elezione dei vicepresidenti. Sono stati eletti sir Roberto Cecil, il visconte di Shii, Hanotaur, Gimmeno, Fortoul Fusta.

### Tavagnacco

Albergo Parco Ristorante  
: : OTTIMA CUCINA - VINI SCELTI : :  
Conduitt. M. BAZZINI

### Malattie polmonari

RACCI X. Pneumotorace toracico. Siero - vaccino - terapeutico. Esami microscopici. Escevo tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

### Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI  
Medico - Chirurgo Specialista  
Gemona: mercoledì, venerdì, domenica.  
Tolmezzo: negli altri giorni.

### GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI  
Udine - Via Savorgnana 5  
Tolmezzo - Piazza XX Settembre

### DENTISTA

Dott. D. MISTRUZZI  
Udine - Via D. Manin, 15  
Codroipo - Martedì e Venerdì

### DENTISTA

Dott. BERNARDI  
Medico Chirurgo Specialista  
Via Mercatovecchio (Ingresso Via Mercerie 2)  
UDINE

### CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

**In Francia si critica la condotta inglese e si chiede la sostituzione del governo greco**

PARIGI, 4. — L'articolo di fondo del «Temps» commenta la risposta greca alla conferenza degli ambasciatori. «Bisognerebbe sapere esattamente, dice il giornale, che cosa contiene tale risposta. Ammette il governo greco che la responsabilità è impegnata per il solo fatto che l'assassinio degli ufficiali italiani ebbe luogo in territorio ellenico? E' vero, ma al contrario insistere sul fatto che non si sa se gli assassini erano greci e quel generale italiano aveva rifiutato una scorta greca. La risposta mirerebbe così a rigettare sull'Italia l'onore della prova. In questa guisa la conferenza degli ambasciatori di ventersbbe un tribunale; e soltanto se la responsabilità ellenica fosse provata, la Grecia dovrebbe dare le riparazioni fissate dalla conferenza. Se questo è lo spirito da cui è animata la risposta greca, non si vede ancora la possibilità di una intesa tra la Grecia e l'Italia. Si tratta dunque di creare questa possibilità in qualche modo. Il governo italiano nega la competenza della società delle nazioni.

«Ma si obietta che l'art. 12 del patto è imperativo. Ma chi sono coloro che invocano oggi contro l'Italia l'applicazione integrale del patto? Sono proprio quelli che durante la elaborazione del patto stesso, e dopo la sua entrata in vigore, hanno sabotato l'idea fondamentale che esso doveva realizzare, ossia le garanzie effettive ed immediate dell'equilibrio territoriale sancite dai trattati. Quando la Francia chiedeva che, per rendere efficace l'art. 10 del patto, la società delle nazioni disponesse di una forza armata, fu messa in minoranza. Anzi una delle delegazioni dell'impero britannico propose un emendamento in senso restrittivo di quell'articolo. Ora nello spirito del patto l'art. 12 non ha efficacia se non in quanto l'abbia l'art. 10. La Francia difende fedelmente la società delle nazioni, ma appunto perciò essa protesta contro la sua politica contraddittoria. Quando la società delle nazioni doveva garantire le frontiere europee, arrestare la guerra in oriente, prevenire la rivalità dell'estremo oriente, la sua assistenza fu dimenticata. Quando la stampa greca denigrava l'Italia e persino quando ufficiali italiani furono assassinati nell'Epiro, nessuno pensò che la società delle nazioni fosse fatta per evitare il pericolo di una guerra. Soltanto quando gli italiani sbarcarono a Corfù si pretende che la società delle nazioni si lanci nella mischia senza armi e con una autorità morale già logora.

«E' questo il modo di assicurarle lunga vita? E' da sperare che la società delle nazioni soprasseda saggiamente ad ogni deliberazione, lasciando per ora lavorare la conferenza degli ambasciatori. Se questa troverà la concordia stabilita tra le tre potenze alleate, per metterla di utilizzare in seguito la buona volontà della società delle nazioni. Qualora invece gli sforzi della conferenza degli ambasciatori fallissero, è chiaro che a Ginevra non si potrebbe nulla concludere finché le potenze alleate non fossero d'accordo.

«Se la risposta greca è quale si è detto più sopra, la conferenza degli ambasciatori non avrà un compito facile. L'Italia è risoluta a non sgombrare Corfù se non quando avrà ottenuto dalla Grecia una risposta diretta e soddisfacente. Da una tale risposta saremo lontani finché l'attuale governo inisterà nella sua tesi e non sarà sostituito da un governo conciliante. La conferenza degli ambasciatori dovrà anzitutto indicare al governo greco quello che esso dovrà rispondere all'Italia. Conviene quindi sapere ciò che l'Italia domanda adesso, senza dimenticare che le sue richieste aumenterebbero, se continuerà la costosa occupazione di Corfù. Bisognerebbe anche sapere che cosa ne pensa l'Inghilterra, da cui dipende la realizzazione della umanità».

**TEATRI ED ARTE**

**Novità teatrali**  
A Milano l'attività artistica teatrale è stata ripresa. La compagnia che annuncia già novità è la compagnia Talli che ha fissato la stagione al Manzoni. Le novità sono già state iniziate con «Amare» di Gheraldi. La stampa ha accolto favorevolmente questo lavoro mentre il pubblico è stato discorde nel suo giudizio. Oltre al Manzoni anche gli altri teatri milanesi sono in piena attività: quando a Udine?

**Tra libri e riviste**

**Metodo teorico-pratico di musica per canto**  
Tengo sott'occhio un metodo teorico-pratico di musica per canto, elaborato con diligente cura dal nostro D. Giuseppe Vasinis, e magnificamente fotografato dall'editore D. Govetto. E' proprio vero quanto l'autore, con competenza eppur senza pretese, scrive nel

la prefazione. Il metodo, breve chiaro e facile, arricchito di 50 esempi illustrati, è alla portata delle nostre popolazioni anche rurali, sia pure digiune di cognizioni musicali. Con tale metodo un profano può fare da maestro; anzi chiunque, purchè non analfabeta, può imparare da se stesso senza l'aiuto di altri.

L'edizione poi accurata, tenuto conto anche della modestità del prezzo, si raccomanda da se, e merita la massima diffusione. Alla Libreria di Tita Zorzi, depositaria delle copie in vendita, auguriamo buoni affari.

**Diario Sacro**  
Mercoledì 5 settembre. — S. Lorenzo Giustiniani — S. Vittorino, vescovo.  
Giovedì 6 settembre. — S. Teotistio — S. Settimio — Zaccaria — S. Frontiniano.

**Borsa di Trieste**  
Rendita 77.50; Consolidato 87.75.  
CAMBI: Parigi 132.75; Londra 103.70; New York 23.40; Berna 493; Bukarest 9.21; Berlino 00002; Bruxelles 10.50; Praga 69.80.

**Borsa di Milano**  
Rendita 77.60; Consolidato 88.05; Banca d'Italia 1705; Banca Commerciale 388; Credito Italiano 778; Banco di Roma 91.  
CAMBI: Parigi 132.65; Berna 423.50; Londra 106.87; New York 23.52; Berlino 00.00.1.9; Vienna 003.35; Bukarest 10.80; Bruxelles 108.75; Madrid 316.50; Praga 69.50.

**DOTT. R. DE GIORGIO - Diritto, respons. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE**

**Orario ferroviario**

(In vigore dal 1° Giugno 1923)

**UDINE TRIESTE**  
Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (\*) (fino a Gorizia) — 19.55.  
**TRIESTE UDINE**  
Arrivi: 7 (\*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.  
I treni con (\*) sono sospesi alla Domenica.

**UDINE VENEZIA**  
Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.05 — 17.15 — 20.  
**VENEZIA UDINE**  
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50

**UDINE TARVISIO**  
Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.  
**TARVISIO UDINE**  
Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38

**UDINE S. GIORGIO DI NOGARÒ**  
Udine p. 6.15 — 10.30 (\*) — 19.06.  
Palma a. 6.47 — 11.03 (\*) — 19.33.  
Palma p. 7 — 11.15 (\*) — 19.35.  
S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (\*) — 19.53.

**UDINE-CIVIDALE**  
Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.  
Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.  
Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.  
Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.  
Treno speciale della domenica:  
**LINEA CIVIDALE-CAPORETTO**  
Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).  
Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 — 14.24 — 19.56.  
Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 16.18.  
Arrivi Cividale: Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.  
Arrivo a Cividale: ore 22.25.

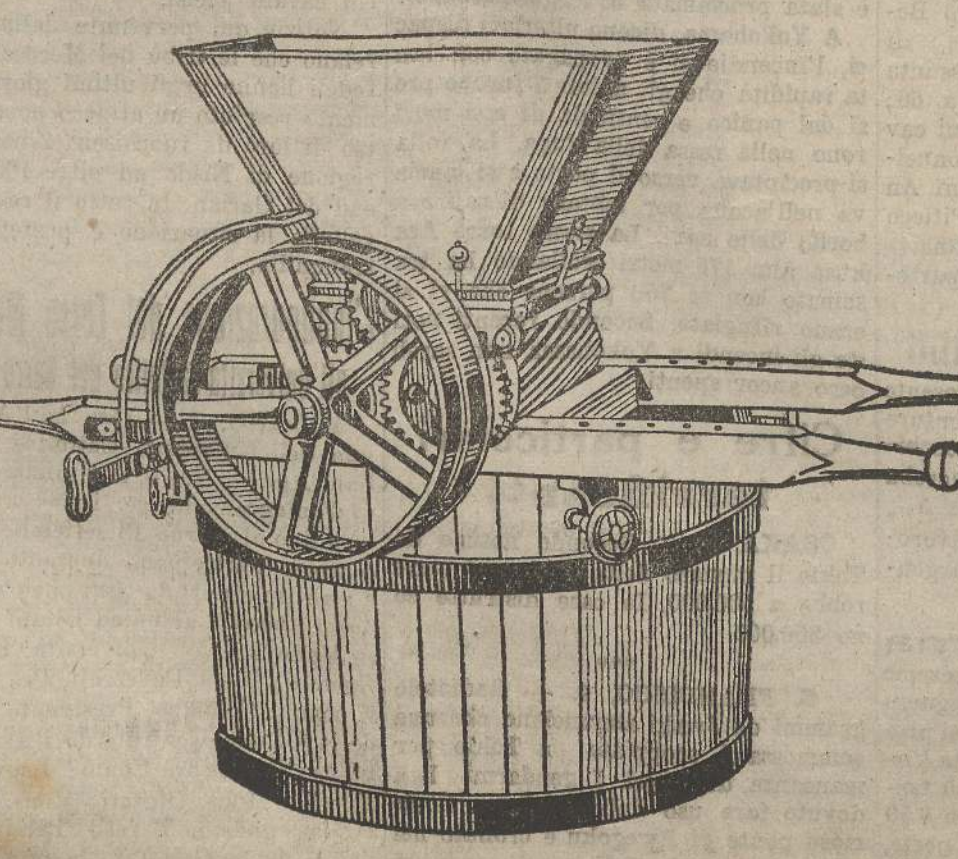
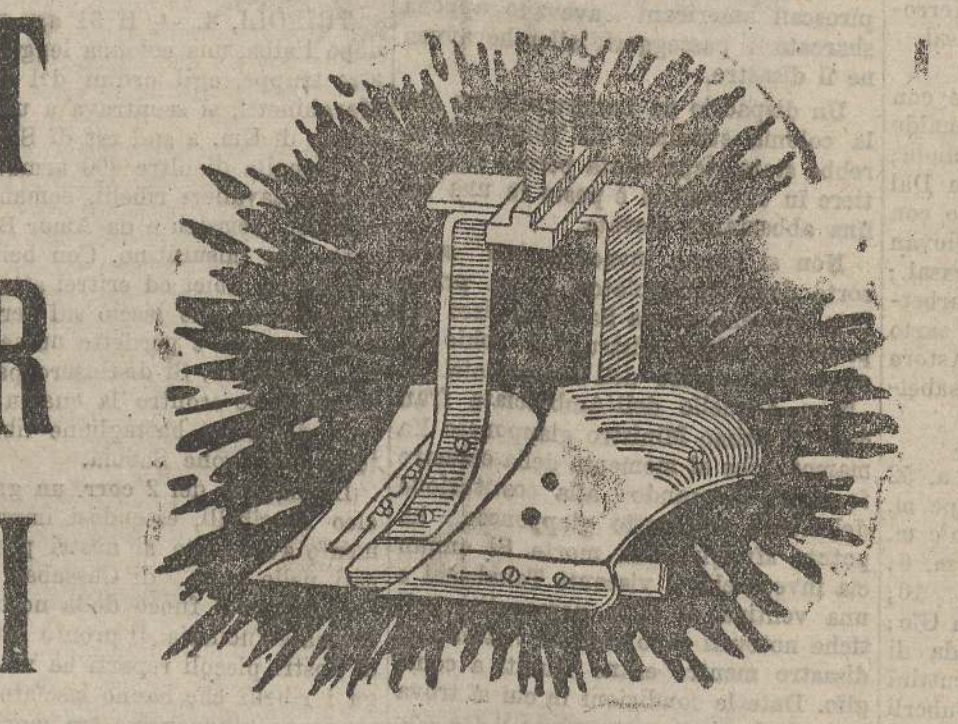
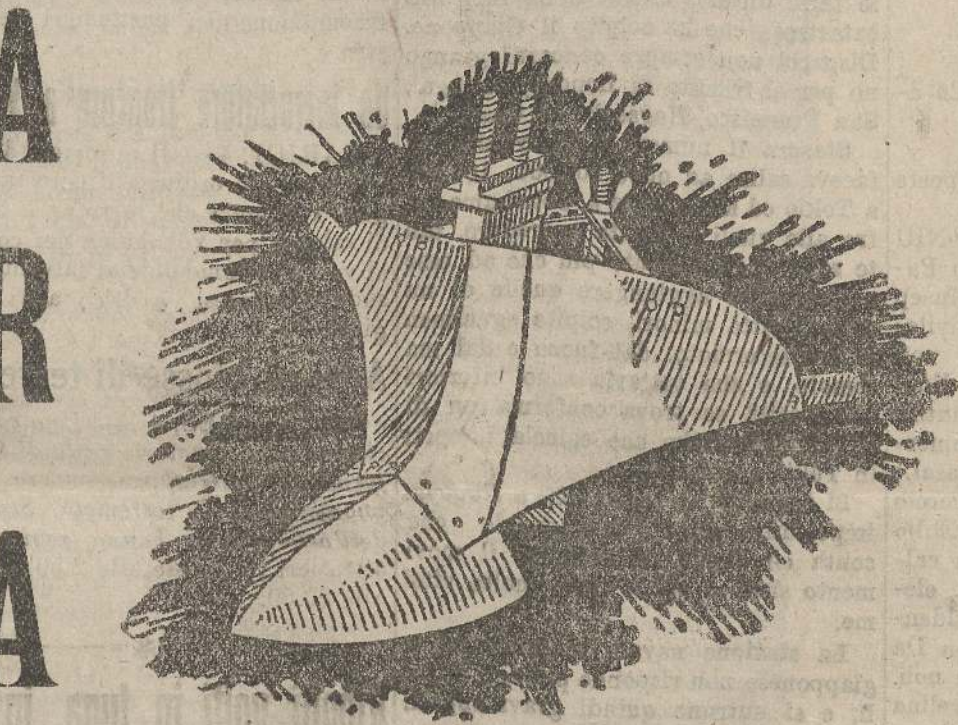
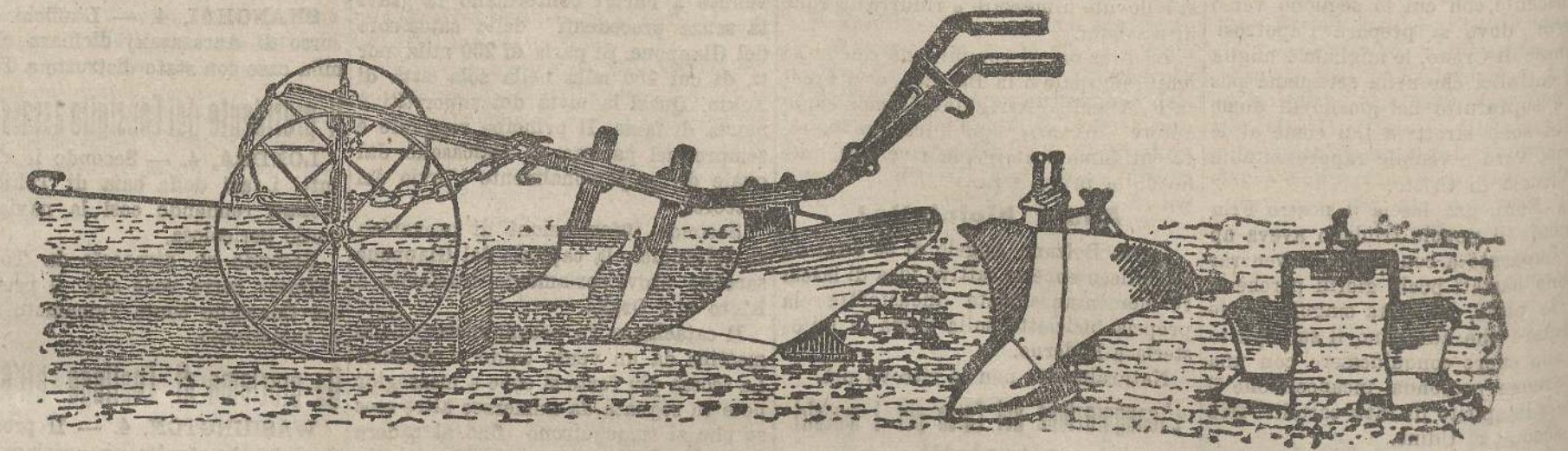
**S. GIORGIO - UDINE**  
S. Giorgio p. 6.40 — 12.35 (\*) — 17.37.  
Palma a. 6.59 — 12.55 (\*) 17.55.  
Palma p. 7.04 — 13.15 (\*) 18.  
Udine a. 7.35 — 13.47 (\*) — 18.28.  
(\*) Soppresi alla Domenica.

**VILLA SANTINA - COMEGLIANS**  
Partenze da Villa Santina 8.50 — 12.15 (\*) — 18.25.  
Partenze da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.  
Arrivi a Comeglians 9.55 — 13.20 (\*) — 19.30.  
Partenze da Comeglians 5.10 (\*\*)  
— 7.20 — 10.15 (\*) — 16.5.  
Arrivi a Villa Santina 6.5 (\*\*)  
— 8.15 — 11.10 (\*) — 17.  
(\*) Non si effettua nei giorni festivi.  
(\*\*) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

**STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO**  
Partenze da Udine 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.  
Arrivi a Tolmezzo 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.  
Partenze da Tolmezzo 6.44 — 10 — 11.49 — 17.49.  
Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**  
**UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc?  
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.  
— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— E per le Riparazioni?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?  
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



**PIGIATRICI E TORCHI**  
**DI TUTTE LE DIMENSIONI**  
**Riparazioni e Ricambi**

